

OMISSIS

RISOLUZIONI

Mercoledì 28 aprile 2010. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente, il mare e la tutela del territorio, Roberto Menia.

La seduta comincia alle 14.30.

7-00257 Libè: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00258 Mariani: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00273 Togni: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00280 Ghiglia: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00303 Piffari: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

(Seguito della discussione congiunta e conclusione — Approvazione di un nuovo testo).

La Commissione prosegue la discussione congiunta, rinviata il 21 aprile 2010.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, fa presente che è stato predisposto un testo unificato delle diverse risoluzioni in titolo che illustra sinteticamente (*vedi allegato 2*).

Raffaella MARIANI (PD) apprezza lo sforzo compiuto dalla Presidenza per predisporre un testo unificato delle risoluzioni in titolo, di cui condivide nel complesso il contenuto. Ritiene, però, importante che nel testo compaia un impegno al Governo a consentire la presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (Mud) secondo modalità analoghe a quelle stabilite dal DPCM 24 dicembre 2002, differendo, con la prima iniziativa normativa utile, il termine di presentazione dal 30 aprile 2010, attualmente previsto, al 30 giugno 2010. Ritiene, inoltre, rilevante che nelle more della proroga, e al fine di valutare le criticità del sistema e di individuare le opportune correzioni, siano sentite le regioni. Sottolinea, infine, che occorrerebbe prevedere uno specifico impegno a che il Governo tenga in considerazione i costi dell'introduzione del Sistri per le imprese, in particolare per quelle di medio-piccole dimensioni.

Agostino GHIGLIA (Pdl) esprime apprezzamento sul testo unificato delle risoluzioni in esame, mentre esprime perplessità sull'opportunità di richiedere, secondo quanto suggerito dal deputato Mariani, un coinvolgimento delle regioni in una materia, quale quella della tracciabilità dei rifiuti, che richiede un'applicazione uniforme sull'intero territorio nazionale.

Sergio Michele PIFFARI (IdV) esprime soddisfazione sul fatto che sia stato possibile realizzare una convergenza politica sulla tematica in esame, esprimendo apprezzamento per il contenuto del testo unificato delle risoluzioni in titolo. Sottolinea, quindi, la necessità che il Governo individui misure in grado di contenere

talune rigidità normative degli autotrasportatori nazionali anche nei confronti della concorrenza estera, e che tenga nella giusta considerazione le differenze tra i diversi comparti produttivi che operano nel settore.

Ermene REALACCI (PD) precisa che non è tanto in discussione la valenza nazionale del sistema di tracciabilità dei rifiuti, quanto la necessità che le regioni siano coinvolte nella definizione della normativa, essendo le stesse chiamate ad applicare la stessa, attraverso il rilascio delle prescritte autorizzazioni. Invita, quindi, il Governo, anche nel futuro, a coinvolgere maggiormente il Parlamento sui provvedimenti di riforma, atteso che è prossimo alla scadenza il termine per l'esercizio della delega per la riforma del codice ambientale e che allo stato non sono stati ancora trasmessi al Parlamento i provvedimenti che il Governo dovrà emanare entro il 30 giugno 2010.

Mauro LIBÈ (UdC), nell'esprimere soddisfazione per essere addivenuti ad un testo unitario delle risoluzioni in titolo, dichiara di condividere le considerazioni espresse dal deputato Ghiglia in merito alla valenza nazionale del sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Il sottosegretario Roberto MENIA intende svolgere inizialmente alcune considerazioni di carattere generale. In particolare sottolinea come la lotta all'illegalità nel trasporto di rifiuti costituisce una priorità del Governo. Ad oggi le richieste di iscrizione al sistema di tracciabilità dei rifiuti ammontano a 190.000, per una quantità di rifiuti pari a 147 milioni di tonnellate di cui 11 milioni di rifiuti speciali. Ritene che tali dati rendano evidente come il settore debba essere attentamente controllato per evitare il diffondersi di situazioni di illegalità. A tal fine il Governo ha ritenuto necessario sostituire il sistema cartaceo di controllo dei rifiuti con un sistema di controllo informatico che è stato particolarmente apprezzato in sede comunitaria, dove pe-

raltro si è auspicato che tale sistema possa costituire un modello per gli altri Paesi europei. In ragione di tali premesse, rileva come il Governo ritenga problematico accettare un impegno con il quale si chiede la proroga dell'iscrizione al Sistri fino al 31 dicembre 2010 in quanto questo significherebbe penalizzare le imprese che già si sono messe in regola ed avvantaggerebbe quelle realtà produttive che maggiori resistenze hanno mostrato verso l'introduzione di tale novità. Ritiene, pertanto, opportuno riformulare l'impegno in esame prevedendo un impegno a valutare l'opportunità di un'ulteriore proroga dell'obbligo di iscrizione al sistri.

Ermete REALACCI (PD) ritiene che rimettere alla valutazione del Governo l'opportunità di prevedere le modalità ed i tempi della proroga rischi di risultare eccessivamente generico e privo di qualsiasi effetto vincolante. D'altronde, pur concordando sulla necessità che la lotta alla illegalità debba costituire una priorità, sottolinea come, per provvedimenti come quello sulla tracciabilità dei rifiuti, sarebbe stato importante un maggior coinvolgimento delle organizzazioni interessate e che i maggiori problemi derivano proprio dalla difficoltà delle piccole e medie imprese di adeguarsi alla nuova normativa.

Agostino GHIGLIA (PdL), alla luce delle considerazioni emerse nel dibattito, presenta una nuova formulazione del testo unificato delle risoluzioni in titolo (*vedi allegato 3*).

Il sottosegretario Roberto MENIA esprime parere favorevole sulla nuova formulazione del testo unificato.

Nessuno chiedendo di intervenire la Commissione approva, quindi, all'unanimità, la nuova formulazione della risoluzione in titolo, che assume il numero 8-00065.

La seduta termina alle 15.15.

OMISSIS

OMISSIS

7-00257 Libè: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00258 Mariani: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00273 Togni: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00280 Ghiglia: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00303 Piffari: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione congiunta, rinviata il 30 marzo 2010.

Salvatore MARGIOTTA, *presidente*, comunica che sulle problematiche relative all'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti è stata presentata l'ulteriore risoluzione n. 7-00303, a prima firma del deputato Piffari, che verrà discussa congiuntamente alle altre già presentate.

Raffaella MARIANI (PD) sollecita la Commissione ad addivenire ad una rapida votazione delle risoluzioni in esame dal momento che la prossima settimana scade il termine che ha prorogato il termine di iscrizione al sistema di controllo in esame.

Salvatore MARGIOTTA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione delle risoluzioni in titolo.

La seduta termina alle 14.50.

OMISSIS

OMISSIS

RISOLUZIONI

Martedì 30 marzo 2010. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Roberto Menia.

La seduta comincia alle 13.55.

7-00257 Libè: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00258 Mariani: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00273 Togni: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00280 Ghiglia: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione congiunta, rinviata il 2 marzo 2010.

Raffaella MARIANI (PD), tenuto conto delle crescenti difficoltà che le imprese stanno manifestando in ordine all'espletamento degli adempimenti necessari all'effettiva entrata in funzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ritiene opportuno che, prima di procedere alla votazione delle risoluzioni in titolo, il Governo fornisca elementi di valutazione circa l'opportunità di prolungare in termini congrui la proroga recentemente disposta.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

La seduta termina alle 14.

OMISSIS

OMISSIS**RISOLUZIONI**

Martedì 2 marzo 2010. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.

La seduta comincia alle 14.20.

7-00257 Libè: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7- 00258 Mariani: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00273 Togni: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

(Discussione congiunta e rinvio).

La Commissione inizia la discussione congiunta.

Raffaella MARIANI (PD) illustra la risoluzione di cui è prima firmataria, la quale è intesa a verificare se non sia possibile prevedere un periodo di transizione e meccanismi di accompagnamento rispetto al nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti introdotto con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 dicembre 2009, onde evitare che le innovazioni introdotte rappresentino un onere eccessivo per le imprese del settore.

Mauro LIBÈ (UdC) illustra la risoluzione di cui è primo firmatario, volta, tra

l'altro, a richiedere un chiarimento al Governo in ordine alla portata di alcune norme del decreto che ha istituito il sistema della tracciabilità dei rifiuti, anche al fine di evitare che situazioni di incertezza normativa possano favorire comportamenti non in linea con lo spirito della riforma.

Renato Walter TOGNI (LNP) illustra la risoluzione in titolo di cui è primo firmatario, proponendo ai presentatori delle altre due risoluzioni di addivenire ad un testo unificato che possa essere sottoscritto da tutti i gruppi della Commissione.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, in relazione a quanto sollecitato dal deputato Togni, fa presente che il rappresentante del gruppo del Popolo della Libertà ha espresso l'intenzione di presentare un'ulteriore risoluzione sulla medesima tematica, che non appena sarà formalmente presentata, verrà discussa congiuntamente. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame delle risoluzioni in titolo.

La seduta termina alle 14.30.

OMISSIS